



COMUNE DI FERRARA

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 2010 - ore 15,30

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. Dott. FRANCESCO COLAIACOVO
SCRUTATORI: Sigg.ri LEVATO – BREGOLA - NARDELLA

Assiste il Sig. LUCA Dr. TORTORA
Vice Segretario Generale



- 7) **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI FERRARA PER L'ANNO 2010, DEL BILANCIO PER IL TRIENNIO 2010/2012, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2010-2012 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI LAVORI DA AVVIARE NELL'ANNO 2010 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 DEI LAVORI PUBBLICI. (P.G. n. 83630-2009)**

Sig. PRESIDENTE

Ribadisco le modalità di lavoro: come procedura di lavoro di oggi, gli interventi, il dibattito si è chiuso ieri, per cui oggi inizieranno le dichiarazioni, si inizierà con le dichiarazioni di voto. Le dichiarazioni saranno nei termini di 10 minuti, nei quali si darà eventualmente, chi vuole anche trattare, dare il proprio parere e la propria dichiarazione anche sulle singole risoluzioni ed emendamenti, poi, successivamente, si procederà alla votazione degli emendamenti e delle risoluzioni, poi si voteranno gli emendamenti e alla fine si voterà il Bilancio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tavolazzi, prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente vorrei chiederle, cortesemente, la possibilità di intervenire per fatto personale, con riferimento alle dichiarazioni che ieri ha rilasciato il Sindaco, qui in quest'aula.

Sig. PRESIDENTE

In che cosa consisterebbe il fatto personale? Mi deve specificare.

Cons. TAVOLAZZI

Il fatto personale consiste nell'attribuzione che il Sindaco fa alla mia persona, relativamente a giudizi offensivi nei suoi confronti, basandosi su una dichiarazione mia rilasciata ai giornali, il giudizio offensivo è: "utile, idiota e disonesto intellettualmente", che io vorrei replicare visto che non corrispondono ai fatti.

Sig. PRESIDENTE

Ha la possibilità quindi di intervenire per fatto personale, rimanga per favore strettamente al tema che riguarda il fatto personale, e ha 5 minuti massimo di intervento prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente. Sento il dovere di intervenire perché sono molto critico e anche perplessa, riguardo le dichiarazioni fatte dal Sindaco in quest'aula ieri, dal momento che egli intende far passare come offesa, insulti, reazioni politiche, giudizi politici che tali non sono, offese e insulti che non esistono perché non sono stati scritti, non sono mai stati detti dal sottoscritto e vengono usati poi dal Sindaco per dargli il destro, per a sua volta, offendere il Consigliere Tavolazzi dell'opposizione, attribuendogli un senso di disprezzo dei propri colleghi, tacciandolo di essere un fenomeno, sa tutto lui, e questo atteggiamento del Sindaco nei confronti di un Consigliere dell'opposizione è a mio modo di vedere, offensivo.

Io credo che una cosa l'abbiamo capita, che al Sindaco non piace l'opposizione del PPF...

Sig. PRESIDENTE

No guardi, lei deve riferirsi al fatto personale, non può fare dei commenti politici. Lei deve semplicemente limitarsi a che cosa il Sindaco personalmente, non alla politica, non il politico perché qui è un luogo politico e quindi i giudizi politici si possono esprimere.

Lei deve fare riferimento strettamente alle parole del Sindaco che eventualmente sono andati sull'aspetto personale, non sull'uomo politico Tavolazzi. Sul signor Tavolazzi specifici questo per cortesia.

Cons. TAVOLAZZI

L'ho fatto Presidente. Il Sindaco..

Sig. PRESIDENTE

Continui il suo intervento solo ed esclusivamente su questo punto!

Cons. TAVOLAZZI

Spero che lei mi faccia parlare, e mi faccia anche recuperare il tempo che mi ha sottratto.

Sig. PRESIDENTE

Prego. Certo.

Cons. TAVOLAZZI

Il Sindaco, fa riferimento ad una frase che ha letto ieri e che non so se testualmente ma mi corregga poi il Sindaco, dice sostanzialmente che: "*Nella nostra città, a Ferrara non sarebbe mi stato possibile che un ex democristiano diventasse Sindaco senza il consenso di HERA*". E' è un'affermazione che vuole dare diciamo, una valutazione politica ad un fatto importantissimo e che cioè dopo una sessantina di anni di dinastia comunista poi nelle sue varie forme, arriva a Ferrara un Sindaco ex democristiano.

Ecco, io credo che questa valutazione, sia tale da non consentire al Sindaco di dedurre che nel pensarla questa cosa, io ritenga che lui sia un utile idiota o sia un disonesto intellettualmente, perché facendo tutto questo il Sindaco indirettamente mi calunnia per frasi che io non ho detto e per pensieri che non ho avuto; questo è molto grave Sindaco, fatto da un avvocato ancora di più! No, ma no c'è bisogno, io voglio che questo sia chiaro. Addirittura, lei Sindaco, appoggiandosi a queste frasi che io non ho detto e non ho pensato, ritiene giusto accusare il Consigliere Tavolazzi, delle cose che ho detto prima ,cioè del disprezzo per le altre persone e da un giudizio negativo al suo comportamento.

Io penso che il Sindaco offenda la sua intelligenza - che per altro gli riconosco, elevata - e quella dei Consiglieri e dei cittadini se pensa di ricondurre o di riconvertire un giudizio politico in offesa personale; l'inutile idiota ed il disonesto evocati da Tagliani c'entrano come i cavoli a merenda, con quella frase che lei ha letto signor Sindaco, perché quella frase invec fa riferimento, ora io debbo spiegare perché quella frase non può indurre il Sindaco ad attribuirmi quei pensieri, spero che lei me lo permetta signor Presidente.

Quella frase fa riferimento al peso politico che HERA, indiscutibilmente ha nella nostra città

Sig. PRESIDENTE

Si avvii alla conclusione per cortesia.

Cons. TAVOLAZZI

Quanto ho?

Sig. PRESIDENTE

30 secondi.

Cons. TAVOLAZZI

E ho già consumato 5 minuti? Abbia pazienza, me la faccia terminare.

Sig. PRESIDENTE

Finisca. Va bene finisca.

Cons. TAVOLAZZI

Il peso politico di HERA, che si tocca con mano, che fa e disfa, che fa causa al Comune, che pratica alte tariffe, che distribuisce poltrone, che è un serbatoio di voti, eccetera, eccetera; il peso politico è il suo amministratore, il suo Amministratore è ex Assessore, ex candidato a Sindaco che ha un peso politico nella nostra città.

Allora, la valutazione che ho fatto io e le chiedo di credermi Sindaco, è questa: ma se, diciamo, capita questo a Ferrara cioè che c'è una interruzione di un percorso, che arriva un Sindaco che ha un percorso politico completamente diverso, io penso che questo non possa accadere se HERA non è d'accordo; ora la domanda è questa, indipendentemente che ci sia Tagliani a fare l'ex Democristiano Sindaco o altra persona, se un Sindaco ha il consenso di HERA è per forza un suo servo? Io penso di no. Io credo che Tagliani non sia un servo di HERA non sia disonesto e non sia un utile o utile, meglio idiota.

Però se HERA è davvero così potente, conta nella nostra città al punto da condizionare anche scelte amministrative, un Sindaco deve o non deve fare i conti con questo potere o strapotere? Io credo di sì! Allora...

Sig. PRESIDENTE

Deve chiudere per favore.

Cons. TAVOLAZZI

Vado a concludere, concludo. Allora io ritengo, che il fatto che lei non interpreti in questo modo la mia frase e l'abbia strumentalmente usata sia per offendere il sottoscritto, sia per tacciare di opposizione cattiva e negativa la formazione politica che io rappresento sì, lei l'ha fatto e dopo glielo dirò e glielo spiegherò, credo che lei ieri abbia agito in modo sleale, scorretto nei confronti di un Consigliere e dal punto di vista intellettuale non molto onesto. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavolazzi. Il Sindaco può replicare per altrettanto tempo.

Sig. SINDACO

Cercherò di essere brevissimo. 1) prendo atto, che lei dice di non averla affermata quella frase, le contesto che il 16 di ottobre su Cronaca Comune c'è scritto testualmente, poi lei non lo ha mai smentito, *"che se, -come lei ha riferito prima - è noto che senza l'avvallo di HERA cioè l'appoggio di gran parte del PD di Chiarini un ex democristiano non avrebbe mai fatto il Sindaco di Ferrara"*. Quindi, lei conferma di averla detta, e allora con quello che lei ha precisato ha semplicemente aggravato l'opinione che io ieri mi sono fatto e che rivendico il diritto di poter fare pubblicamente di fronte ai cittadini di Ferrara.

Cioè, lei non può dire che un partito che rappresenta in Consiglio Comunale 22 Consiglieri e un Sindaco che ha fatto le primarie, girando questa città, e raccogliendo decina di migliaia di preferenze e qui... mi scusi sa, ma la politica non è quella che dice lei, non è quella che dice lei! Il fatto che l'Amministratore Delegato di HERA l'abbia chiamata qui a fare il Direttore Generale e per vicende che non mi interessano per nulla, lei ha rotto l'amicizia con quel Direttore con il quale siamo andati a pranzo insieme diverse volte, a me non frega nulla!

Sa cosa mi interessa a me? Che alcune decine di migliaia di persone in questa città hanno votato me! E io sono legittimato da questo. E io non le consento di dire che non sono legittimato a fare il Sindaco perché c'è qualcuno sopra di me che mi comanda! E quello che ha detto lei oggi rappresenta un aggravamento enorme, di quello che lei ha detto e scritto mesi fa! Ed è questa la differenza fra i Consiglieri dell'opposizione che mi legittimano come Sindaco e un Consigliere dell'opposizione che non mi legittima a fare il Sindaco! Perché non è vero che HERA influisce sulle mie decisioni, non è vero che HERA mi ha messo a fare il Sindaco.

Guardi lei rimane della sua opinione, e io rimango della mia. Se ritiene che io l'abbia offesa così come lei ho offeso me, mi querela, a me non mi interessa nulla mi difenderò in quelle sedi, sappia che io ribadisco quello che ho detto ieri, e non è vero che la mia condotta è sleale, la mia condotta è di un Sindaco che da mesi sta in silenzio, di fronte ad una cascata di offese e di accuse come questa e che ha approfittato del dibattito pubblico in questo Consiglio Comunale prendendosi il tempo che gli ha dato il Presidente, per dire quello che pensa della politica in questa città.

Se poi dopo quello che penso della politica in città a lei non va bene, si deve rassegnare perché io l'ho detto ieri, lei farà tutti gli interventi per fatto personale che le interessa, glielo ripeterò in tutte le salse, in tutte le occasioni nelle quali il sottoscritto riterrà di dirlo perché c'è una cosa che va rispettata: va rispettato il popolo ferrarese, quello che attraverso le primarie ha designato un candidato e attraverso un'elezione un ballottaggio ha indicato me come Sindaco. Io sono legittimato, ah mi scusi lo so che per lei è una rottura di coglioni, parlare della gente che vota perché sicuramente la sua intelligenza, la pone al di sopra anche del

confronto elettorale, però a me non interessa io sono legittimato dalle elezioni in questa città, così come sono legittimati gli altri 21 Consiglieri della maggioranza e gli altri Consiglieri dell'opposizione, questo.

Quindi, io ribadisco fino all'ultima parola quello che ho detto ieri, e quello che lei ha detto oggi mi conferma nel contenuto di quello che ha detto ieri nei suoi confronti e nei confronti degli altri Consiglieri di quest'aula anche a me. Invece, a me non dispiace per niente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie sig. Sindaco. La parola al Consigliere Brandani

Cons. BRANDANI

Per dichiarazioni di voto?

Sig. PRESIDENTE

Sì, iniziamo le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere.

Cons. BRANDANI

Avrei voluto iniziare questo, questi 10 minuti che mi sono consentiti per dichiarare la posizione del PDL, dicendo: per fortuna ieri con atteggiamento di buon senso del Consigliere Colaiacovo ha sospeso i lavori e li ha rimandati a oggi, ovviamente mettendo nelle condizioni tutti i Consiglieri di essere più sereni, però il patos col quale abbiamo iniziato, è chiaro che sarebbe una premessa sbagliata. Io ho pochi minuti, ho pochi minuti, per cui devo anche dire la posizione sui tanti documenti che sono oggi in votazione, voglio però precisare una cosa, ieri abbiamo sentito due interventi di chiusura dell'Assessore Polastri.

Io ho accusato l'Assessore Polastri nella sua relazione, di fare dei passaggi molto critici nei confronti del Governo, l'ho accusato di fare, enunciare cifre talmente roboanti che riguardano il complesso dei Comuni d'Italia non quello di Ferrara, oggi io lo accuso per aver letto quell'intervento del Sindaco di Varese, Sindaco della Lega Nord. Sindaco che occupa il ruolo di Vicepresidente se non sbaglio Assessore Polastri, dell'ANCI, e questa cosa servirà a Polastri per legittimare il fatto che anche il Centrodestra critica certi atteggiamenti del Governo nazionale nella politica di trasferimento di risorse ai Comuni.

Io sarei contento di sapere - non so se il Regolamento glielo possa permettere - di sapere magari anche attraverso la stampa, se il Sindaco di Varese, espressione del Centrodestra e della Lega Nord quando ha illustrato il proprio obiettivo il Bilancio in Consiglio Comunale, ovviamente criticando le situazioni di cui lei faceva riferimento se ha avuto il sostegno anche con il voto dei Consiglieri a Varese dell'opposizione, che

sicuramente sono i Consiglieri di riferimento al suo gruppo politico. Questo è molto importante perché a seconda dei momenti la coperta si può tirare se è lunga e la si può tirare se è corta. Ma, se si vuole parlare di coperte bisogna essere veramente al di sopra di ogni sospetto. Io credo – non ho chiesto al mio amico Cavicchi di informarsi perché sono certo di questa cosa qua – ma credo che il Bilancio del Comune di Varese sia passato coi voti della maggioranza della Lega e del PDL e non so di chi altri ma sicuramente non con il voto favorevole del Partito Democratico, questo per una puntualizzazione.

Io poi ho colto con molta, molto favore, questa mattina i nostri, i miei colleghi ci siamo trovati siamo stati 2 ore e mezzo a ragionare e anche perché è chiaro che ieri sono state fatte delle affermazioni, sono state prese delle posizioni e io registravo rapporti nuovi rispetto al passato fra quella che è la maggioranza e quella che è l'opposizione; negli anni passati vi posso assicurare ci sono state delle tensioni anche più alte, di quelle che abbiamo assistito pochi minuti fa, per cui non sono sicuramente il primo ad impressionarmi per queste cose, però io ritengo comunque che al di là di tutto, con un po' di buon senso, che la stagione del reciproco rispetto istituzionale sia una stagione già ampiamente avviata.

Sempre nel reciproco rispetto, sempre però chiaramente, nella massima trasparenza e lealtà, ognuno di noi qui dentro ha assunto delle posizioni che gli sono state non dico imposte, ma consigliate dagli elettori, che ci hanno portato qui a comportarci in una certa maniera, quindi nel pieno, nella piena trasparenza io credo che nel rispetto dei ruoli si debba svolgere il compito che i cittadini ci hanno affidato. Il compito che il PDL ha avuto in questa Amministrazione è quella di stare all'opposizione intende starci per 5 anni e il Bilancio è il momento culminante di un'attività amministrativa annuale, non possiamo noi dare un voto favorevole al Bilancio, pur nel dibattito che c'è stato, e credo che l'approccio sulle risoluzioni testimoni quello che sto dicendo.

Ma siccome il Sindaco, ieri ha dimostrato e noi abbiamo molto apprezzato il coraggio nell'affrontare alcune problematiche di grande attualità che tra l'altro erano anche scritte nella sua relazione mi riferisco ad HERA, - e che comunque stamattina hanno avuto ampio spazio sui giornali – cioè quando il Sindaco dice: *"non ha nessuna difficoltà ad aprire un dibattito in questo Consiglio Comunale su HERA"* fermo restando che tecnicamente in questo momento sarebbe difficoltoso affrontare l'argomento della vendita delle azioni, rivolgendosi verso i Sindaci Revisori presenti e alla Corte dei Conti avrei anche dei problemi, ebbene io sono qui per annunciare, che domani mattina il gruppo del PDL e il gruppo dalla Lega e chiunque vorrà unirsi, depositerà una richiesta di un Consiglio Comunale straordinario per affrontare la questione di HERA.

I tempi ritengo siano maturi, i tempi sono maturi anche perché, in questo Bilancio abbiamo visto affrontare la questione sotto certi punti di vista, con emendamenti, con risoluzioni; in ragione di questo chiunque ha presentato emendamenti e risoluzioni relative all'argomento HERA, avrà il voto di astensione del PDL per il semplice fatto che riteniamo di demandare ad un dibattito approfondito, che permetta a tutti i Consiglieri di avere tempi più certi e più opportuni e maggiori approfondimenti che

quello che oggi ci viene assegnato in dichiarazione di voto che in 10 minuti di dice che cosa dobbiamo votare.

Annuncio però anche, che siccome l'attività politica del PDL non si ferma qui, oltre ad avere affrontato in questi giorni il problema del catasto, dopo aver chiesto anche le dimissioni del Sindaco sull'emergenza neve, e siccome siamo molto interessati alle vicende che in queste settimane, in questi giorni, si stanno sviluppando sulla faccenda Cona, è proprio notizia di oggi che si doveva aprire poi è stato rinviato credo a domani un dibattito in Consiglio Regionale, ecco perché tra l'altro il Consigliere Dragotto non è presente oggi ai lavori di chiusura di questa sessione di Bilancio del Consiglio Comunale, perché è impegnato nel sostenere una situazione che lui ha denunciato attraverso la stampa sulla questione di Cona, domani, nel protocollare la richiesta di Consiglio Comunale straordinario su HERA, protocolleremo anche una richiesta di un Consiglio Comunale straordinario per approfondire la questione di Cona, con tutte le sue vicende.

Credo che sia la risposta politicamente più corretta e d'altronde sostenuta anche dal Sindaco se mi è consentito, ieri nel suo intervento il PDL può affrontare in questo momento. Mi rimangono pochi minuti, pochi secondi, per dire che sugli emendamenti che sono cinque:

Il PDL voterà dell'emendamento protocollato con la firma del Sindaco, relativo alle fognature nella zona di Via Pollina a San Bartolomeo in Bosco, il PDL voterà a favore a San Martino cosa ho detto? A San Martino.

Voteremo contro l'emendamento protocollato 5960, a firma della maggioranza circa la destinazione di 10 mila euro alle politiche per la pace, credo che la politica per la pace si debba fare ogni giorno cari colleghi, non destinando risorse economiche, debba essere fatta ogni giorno con le nostre azioni quotidiane; sull'emendamento presentato da Valentino Tavolazzi circa gli 800 mila euro che vengono destinati ad altre soluzioni ci asterremo, così come ci asterremo sugli altri due emendamenti ovviamente legati al problema HERA, per i motivi che ho detto poc'anzi.

Per quanto riguarda le risoluzioni che stamattina abbiamo attentamente guardato: ovviamente quelle del PDL le votiamo a favore, quindi le salto; la collega di Rifondazione Comunista Irene Bregola ha presentato due risoluzioni ieri pomeriggio, il PDL voterà a favore di queste due risoluzioni; questo, per dimostrare che la distanza abissale che ci divide, cara Irene, però sui contenuti noi guardiamo i contenuti a quello che si dice, quindi credo che debba essere anche comunque apprezzato che la stagione dei veleni è ormai superata si apre la stagione del confronto.

Voteremo a favore alla risoluzione di Io Amo Ferrara. Non voteremo, voteremo contro la risoluzione presentata dal Partito Democratico relativa al Bilancio Risorse economiche per l'esercizio delle funzioni attribuite ai Comuni; è evidente che è troppo allegata al Bilancio e avendo noi, votando noi contro al Bilancio non possiamo sostenere una risoluzione di questo genere.

Come avevo annunciato, attendo una risposta, sulla risoluzione presentata dalla maggioranza, relativa ai finanziamenti adeguati alla gestione, per i 40 posti del costituendo polo, dell'asilo inserito nel costituendo polo ospedaliero, presentata dalla maggioranza, noi avevamo chiesto, avevamo chiesto, se la disponibilità a votare questa risoluzione se era possibile cambiare l'ultimo punto del *"si ritiene di richiedere"* che oggi recita così: *"di garantire i finanziamenti adeguati alla gestione delegata, eccetera, eccetera"* di modificarla in questa maniera: *"di valutare le forme più adeguate per garantire la gestione, eccetera, eccetera"*.

Non voteremo, voteremo contro quindi sul documento relativo al concorso la copertura del costo dei servizi sociali educativi e socio sanitari presentato dalla maggioranza.

Voteremo a favore del documento del Partito Democratico, relativo al contrasto al fenomeno dell'impoverimento legato alla crisi economica, con un sottolineatura nel documento si fa riferimento credo "il Sindaco", a un relazionare in Commissione. Noi chiediamo al Sindaco di non sostituire la Commissione, e metterci Consiglio Comunale ma "in aggiunta al Consiglio Comunale" perché credo che sia un argomento di tale portata che debba coinvolgere l'intero Consiglio Comunale.

Non voteremo la risoluzione presentata dal collega Tavolazzi su Ferrara di Note e francamente a noi è dispiaciuto molto perdere la manifestazione Mille Miglia, una di quelle manifestazioni che abbiamo perso, non vedo come possiamo sostenere una manifestazione di questo tipo, un'associazione ancora comunque da costituire, e comunque è chiaro che la nostra preferenza andrebbe se ci fossero delle risorse, andrebbe alla Mille Miglia.

Voteremo a favore, sempre della risoluzione del collega Tavolazzi sul problema, sul problema, sulla risoluzione dell'osservatorio epidemiologica a Ferrara voteremo a favore.

Mentre ci asterremo per i motivi poi, che ho enunciato in premessa sull'altra e l'ultima credo risoluzione presentata dal collega Tavolazzi, relativa ad HERA per i motivi che ho annunciato prima, perché noi approfondiremo tutta la problematica nel Consiglio Comunale che hai sensi dell'articolo eccetera, eccetera del Regolamento, viene previsto allora quando almeno 8 Consiglieri lo richiedono. Grazie. E voteremo chiaramente contro al Bilancio del Comune di Ferrara.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brandani. Chi chiede la parola, per dichiarazioni di voto? Consigliere Civolani prego.

Cons. CIVOLANI

Grazie Presidente, si è detto che il Bilancio Preventivo è la trasposizione su carta di una serie di sogni certamente con le ristrettezze che ci sono e tanto più vero, ma è

anche soprattutto l'esternazioni di intenzioni, la traccia di un percorso da intraprendere e questo credo, lo dobbiamo cogliere. E' un percorso in salita, lo abbiamo tutti sotto gli occhi e partiamo anche da una posizione non facile aggravata da un debito importante, ma non è bancarotta, non è dissesto ciò non toglie però che sia nostra primaria preoccupazione cercare di trovare soluzioni strutturali per non vivere sempre su un crinale rischioso, magari muovendoci d'accordo con tante altre realtà locali per convincere il Governo ad allentare la stretta sui Comuni.

Esprimo comunque, il mio apprezzamento per gli impegni presi nei settori del welfare, del lavoro e della scuola; sono convinto anch'io che essi rappresentino quanto di più e di meglio si può pensare di fare in questo momento. Nell'attuale situazione di crisi non potevamo infatti pensare di cedere di un passo nel campo del welfare, sappiamo di essere solo a metà di questa crisi e che ci aspettano ancora mesi di difficoltà, difficoltà che peseranno sulle spalle di tante famiglie e che rischiano di rovinare il futuro di tanti concittadini, niente, nessuna azione essere risparmiata per proteggerli e per alleviare il disagio.

La scuola rappresenta un gravoso capitolo di spesa per questa Amministrazione, tanto da pesare in modo sostanziale sul totale delle spese per il personale, ma in questo io concordo pienamente con la valutazione dell'Assessore Polastri, nel ritenere un valore importante direi irrinunciabile, il numero degli addetti della scuola ferraresi; lunghi dall'essere un disvalore esso costituisce un elemento di eccellenza riconosciuto e apprezzato, e deve perciò essere difeso, protetto da tutti coloro che hanno a cuore il futuro di questa città.

Ancora, una sola osservazione: ho apprezzato la misura di diversi interventi dell'opposizione, che pur con spirito critico non hanno dimostrato atteggiamenti preconcepiuti. Io credo che questo sia un segno importante e se ne debba tenere conto in futuro; votiamo ora questo Bilancio e cominciamo a fare, a risolvere problemi, perché la gente qui fuori, ne ha tanti e forse in futuro ne avrà ancora di più, Sinistra Aperta annunciai questo modo il suo voto favorevole al Bilancio. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Civolani, Se nessuno chiede la parola, io comincio con... chiudo le dichiarazioni di voto, Consigliere Tavolazzi. Prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente, colgo l'occasione di questa dichiarazione di voto per esprimere una insoddisfazione per il dibattito che abbiamo sviluppato in questo Consiglio Comunale sul Bilancio; una insoddisfazione che deriva dal fatto che abbiamo parlato molto di altro e non abbiamo parlato delle scelte connesse al Bilancio e dei numeri che sottintendono a queste scelte che sono poi denari pubblici che sono spesi in nome e per conto dei cittadini.

Io penso che in un situazione di difficoltà come quella in cui ci troviamo, e a fronte di proposte concrete, che molti Consiglieri hanno fatto, tra i quali PPF, ci sia stata da parte della maggioranza e del Sindaco una evidente volontà di spostare il baricentro dalla discussione, altrimenti non capiremmo come il Capogruppo del PD, Merli invece di parlare di Bilancio ci parla di bignamini e il Consigliere Portaluppi invece di parlarci del Bilancio ci parla di bagnini.

Si è parlato molto di offese, che sono politiche, critiche politiche spacciate come tali, si è parlato di una opposizione aggressiva, di una opposizione buona e di una opposizione cattiva. Non si sono affrontati problemi concreti che pongono gli emendamenti sul Bilancio riguardanti le vendite delle azioni HERA riguardanti il taglio delle consulenze, riguardanti il maggiore aiuto alle famiglie per 800 mila euro e maggiore aiuto alle imprese per 1 milione e 700 mila euro.

C'è un'operazione politica in corso, io questa la denuncio, la denuncio al Consiglio, alla città, operazione politica è chiara, quella di tentare l'isolamento di una forza di opposizione che è agguerrita e visibile, non è certo l'unica perché ve ne sono altre in Consiglio Comunale. Tentando di lisciare il pelo all'opposizione, marcando presunte diversità, dando bollini di qualità. Io non credo che gli altri gruppo dell'opposizione di cui il PPF stima il lavoro e l'onesta, cadranno nella trappola; in ogni caso noi non chiediamo legittimazioni al PD della nostra azione di opposizione che diciamo, a motivo di essere solo in quanto legittimata dai cittadini che hanno espresso quel voto.

Noi, non vogliamo praticare politicose né nei fatti né nelle parole; la nostra opposizione è certamente dura ma è anche sostanziale e propositiva; PPF si pone in modo chiaro, come alternativa a questa maggioranza, e questa cosa, probabilmente è ciò che non viene digerita ma dovreste farvene una ragione. Credo che si anche questo che irrita molto il Sindaco e alcuni esponenti della maggioranza. E allora si gioca la carta del vittimismo, della buona o cattiva opposizione, il tentato isolamento di qualcuno che non canta nel coro, e allora, il problema del rapporto tra maggioranza e opposizione che poi è un problema politico, che non dovrebbe trovare molto spazio nell'ambito di un discorso di Bilancio come invece è avvenuto, diventa l'argomento principale.

Sul Bilancio – quanti minuti ho Presidente per cortesia? grazie mille – sul Bilancio io voglio fare alcuni riferimenti di merito; dunque, si parla di debiti, sono alti, sono bassi, con riferimento a cosa? I debiti sono molto alti, sono 162 milioni a fine 2010, parliamo del Bilancio 2010 erano 122 milioni nel 1999, sono alti rispetto ad altre città dell'Emilia: Modena ha 33 milioni, Parma ne ha 135, Piacenza ne ha 58, Ravenna ne ha 70. Sono alti in quanto dato procapite, cioè debito per ogni cittadino, noi abbiamo 1200 euro di debito a testa, Modena 185, Piacenza 584, eccetera. Sono alti rispetto alle entrate, perché il rapporto debito entrate è 138 per Ferrara, vuol dire che per ogni 100 lire, 100 euro di entrate ci sono 138 euro di debito, a Modena è 16, a Parma è 79, a Piacenza è 69 sono dati ANCI, sono dati di cui questo Consiglio non discute.

Quindi gli investimenti, si dice: ci sono tanti debiti perché si sono fatti tanti investimenti, il dato investimenti a Ferrara è il più basso della Regione, 209 euro

procapite, contro i 389 di Forlì, 338 di Modena, oltre 400 Reggio, eccetera, eccetera. Il Comune sottocapitalizzato ha più debiti di patrimonio, è un dato che non emerge. A Ferrara il rapporto debito patrimonio è di 1 a 38 cioè i debiti sono 1,38 del patrimonio, a Forlì 0,85 a Modena 0,16, a Parma 0,42 eccetera. Abbiamo un derivato che perde 1 milione e 100 nel 2010, nel senso che è una uscita di cassa che porta via danaro ai servizi, 700 mila nel 2011, 500 mila nel 2012.

Ecco, in questa situazione, dice: si è investito, per che cosa? Cioè, c'è anche la lista degli orrori nei mutui, diceva il Sindaco, giustamente, andate a vedere cosa abbiamo speso! Ha ragione, gran parte delle spese sono state fatte per il territorio, per la viabilità, per investimenti produttivi, ma ve n'è una parte consistente, non produttiva signor Sindaco; pensiamo all'ex Bazzi 1 milione e due, pensiamo al Salice, pensiamo al Verdi, alla Fiera, la struttura espositiva ex Eridania i 2 milioni e 3e che paghiamo ancora per la turbina a HERA signor Sindaco avendola ceduta paghiamo noi il debito; se pensiamo alla Holding 4 milioni per acquistare l'ex Eridania, che poi riduce gli affitti nelle spese generali e consente l'Assessore Polastri di dire che le spese generali sono diminuite, ma a fronte di ...

2 milioni di capienza del Palasport. Allora, l'efficacia della spesa richiede anche che vi sia un ammortamento per investimenti. Non parlo delle entrate e del resto. Ecco, di fronte a questa situazione non vi è stata discussione approfondita, sulla vendita delle azioni HERA, il Sindaco ha fatto le proprie dichiarazioni al riguardo, ora che sia possibile o non sia possibile non lo sappiamo, bisognerebbe provarci, certo che se uno non vuole farlo ha mille motivazioni e le può trovare.

La vendita, non comporta a quanto ne sappiamo, alcuna perdita patrimoniale dal momento che noi abbiamo incamerato le azioni HERA, AGEA, HERA quando abbiamo ceduto AGEA a 1685, a 1,68 oggi valgono così, e abbiamo incamerato le azioni per le reti del gas a 1 euro e oggi valgono 1,68 non so quale sia sopravvalutazione che è stata fatta nella Holding di queste azioni, ma se è stata fatta oltre ai 2 euro non so quanto sia, non è solo un problema dei Revisori della Holding, è un problema dei Revisori del Comune che avendo una partecipazione nella Holding, noi sopravvalutiamo le azioni HERA in possesso della Holding sopravvalutiamo anche il valore della Holding e quindi della partecipazione del Comune, quindi, non è corretto quello che diceva il Sindaco al riguardo dei Revisori.

La realizzabilità di questi....

... Di questa vendita, che può essere misurata, l'abbiamo fatto il conto non è stato smentito, è pubblicato dai giornali, lei non è entrato nel merito come non c'è entrato l'Assessore, nel merito di questi conteggi, il risparmio che si ottiene sul derivato, che di almeno 500 mila euro per il 2010 e della minore, del minor costo degli ammortamenti sui debiti che diminuirebbero di 17 milioni è di 5-600 mila euro anche questo, e la maggiore entrata quindi, o minore spesa, meglio, disponibile per i servizi supera il milione di euro, nel 2010.

Non è vero che il dividendo venga soppresso, perché o viene messo nella trattativa prima oppure se lo incassa il compratore, è evidente che il compratore lo deve restituire, ma non c'è dubbio, e sulla possibilità che questa operazione possa

garantire una maggiore disponibilità di risorse per erogare dei servizi che oggi sono allo stremo, penso ai nidi e alle liste di attesa dei bambini, penso alla manutenzione del territorio dove ci sono solo 3milione di euro e a tante altre possibilità che esprime la città, è un fatto indubbio.

Io credo che non ci sia stata e non ci sia la volontà di farlo. Penso che, lo farà lei signor Sindaco quello di proporre a questo Consiglio la vendita delle azioni molto presto, perché purtroppo, questa scelta è obbligata, quando ci chiede e finisco, come si può andare a chiedere ad altre città, di prendere quello che Ferrara non vuole, in quanto HERA sarebbe la bufala, sarebbe l'agente cattivo dei nostri servizi. Io le credo, le chiedo e le dico che la nostra proposta non nasce dalla necessità di liberarsi delle azioni di HERA, nasce dalla necessità di fare un' operazione di smobilizzo, pronta subito per ridurre i debiti. Se poi affianchiamo a questa necessità che c'è per Ferrara, anche il giudizio che quelle azioni oggi non sono molto utili perché non ci danno un potere contrattuale nei confronti della società, questo è un giudizio accessorio che magari in altre città, non è importante e più importante acquisire

Sig. PRESIDENTE

Deve concludere!

Cons. TAVOLAZZI

Per avere più peso all'interno della compagine sociale di HERA stessa. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavolazzi, la parola al Consigliere Durante. Prego Consigliere.

Cons. DURANTE

Ok. Spesso con la tecnologia i microfoni hanno qualche difficoltà specialmente per l'altezza. Grazie signor Presidente, e farò in modo che lei non mi richiami all'ultimo minuto, come sa io sono abituato a parlare abbastanza rapidamente. In questo paese, ormai parliamo del paese Italia è molto frequente farsi spesso una guerra tra poveri, ma quando dobbiamo cercare di amministrare i soldi che servono alla comunità, la cosa fondamentale e importante è quella di cercare di privilegiare alcuni settori e eventualmente risparmiare su altri o chiudere alcune partite.

Non c'è dubbio che abbiamo un deficit notevole, ma purtroppo, noi in questo momento con quello non possiamo farci niente. Io ho molto apprezzato il fatto che, i fondi disponibili che sono pochi certamente, siano stati convogliati prevalentemente verso tutti ciò che riguarda il sociale, vale dire il mantenimento di risorse per il welfare, e concordiamo sulle scelte di priorità a favore delle categorie più deboli, il mantenimento delle risorse per l'offerta formativa; certamente ci sono pochi asili

nido, poche scuole materne ma purtroppo, i mezzi non ci consentono di aumentare, se in futuro questo potrà essere aumentato saremmo tutti quanti più felici, perché certamente per chi ha dei bambini piccoli, avere un posto sicuro dove lasciarli e andare a lavorare sarebbe una cosa estremamente importante.

Altro aspetto, che sicuramente è importante per tutti i cittadini, è il problema della sanità e la cosa più opportuna e auspicabile sarebbe quella che non solo fatto delle azioni concordate dalle due aziende, per aumentare l'offerta e la qualità dell'offerta, ed auspichiamo un maggiore coinvolgimento in questo, del Consiglio Comunale; altra partita è quella della riduzione della spese correnti come quello che riguarda il personale o altro certamente non si possano licenziare i dipendenti, questo non è permesso, quello che è importante, è cercare sicuramente, di ridurre il costo per quello che può essere fatto in base anche ai contratti di lavoro che vengono fatti a livello nazionale non certamente a livello locale. Quindi, possiamo soltanto, eventualmente, come è stato fatto, ridurre il numero di dirigenti man mano che questi vanno in pensione.

Altra cosa importante, sicuramente, è la riduzione del numero delle, dei Consigli di Amministrazione che è stato fatto, nel limite del possibile e in futuro probabilmente questo sarà ancora ulteriormente fatto. Che cosa possiamo auspicare, per un futuro che certamente, specialmente per questo anno non sarà facile per i lavoratori dipendenti, in particolare quelli delle piccole e medie imprese, che sia possibile reperire fondi sia per i lavoratori sia per le loro famiglie se dovessero rimanere senza un sostegno da reddito sicuro, ed eventualmente qualora, le condizioni di mercato lo rendessero possibile, è utile valutare l'opportunità di vendere quelle che sono vendibili azioni HERA per cercare di ridurre il debito complessivo del Comune. Questo è un compito estremamente difficile, e crediamo che non sarà certamente né in un anno né in tutta questa consiliatura possibile, perché il debito è estremamente alto dovremmo riuscire a vincere il superenalotto, ma forse nessuno di noi lo farà. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Durante, la parola al Consigliere Merli. Prego Consigliere.

Cons. MERLI

Sì, grazie Presidente, innanzitutto, dico che se dovessi intervenire di nuovo nel dibattito dell'altro ieri interverrei con le stesse identiche argomentazioni, che ho portato l'altro giorno perché credo che le argomentazioni portate l'altro giorno e le argomentazioni portate dal Gruppo Consiliare del PD in questa tre giorni di dibattito consigliere siano state: parlare della città; parlare della città, dei suoi problemi, parlare dei temi relativi all'ambiente, dei temi della scuola, parlare degli operai di Romagna Ruote è parlare di Bilancio del parlare della città.

Il Bilancio non solo numeri, sono scelte. Io credo che vadano rispettate le impostazioni che ognuno di noi come forza politica porta avanti nella presentazione delle proprie argomentazioni politiche per definire positivamente o meno un Bilancio, noi abbiamo parlato di Bilancio, abbiamo parlato di Bilancio in 19 interventi. 19 interventi, che hanno trattato il tema della crisi, della scuola, della sanità, dell'ambiente, solo che si va avanti a dimenticarsi di questa cosa, e si continua a dire che il Capogruppo ha parlato del bignamino.

E oggi, sono sereno tanto quanto lo ero ieri. Sono sereno perché oggi vado a votare un Bilancio, il nostro gruppo, questa maggioranza va a votare un Bilancio che non è che niente altro che un Bilancio responsabile che è, diverso dal Bilancio alternativo presentato con gli emendamenti dal Consigliere Tavolazzi, ma che è diverso per forza, altrimenti avremmo corso assieme nella campagna elettorale, avremmo corso assieme sostenendo uno stesso candidato, avremmo corso assieme sostenendo lo stesso identico programma elettorale, cosa che non avevamo, cosa che non abbiamo e che credo che se questo continua ad essere, difficilmente avremmo.

Siamo convinti di quello che andiamo a votare, perché è un Bilancio difficile. E' un Bilancio difficile che tiene conto però, di non ridurre le spese su tre temi fondamentali oggi, e sono tre temi fondamentali oggi, in un periodo storico che ripeto, purtroppo poche orecchie sentono, sono problemi legati alle persone. E quando un'Amministrazione Comunale fa le scelte di non ridurre la spesa per quello che riguarda la formazione e la scuola, per quello che riguarda il comparto del welfare e tutto quello che esso comporta e per quello che riguarda le attività produttive fa delle scelte politiche, che si possono condividere o no ma sono scelte politiche. E sono scelte politiche che io mi sento di sostenere, che il Partito Democratico si sente di sostenere con molta serenità, con molta tranquillità, sapendo che il Comune ha delle difficoltà e noi di queste difficoltà ce ne facciamo carico.

E ce ne facciamo con chi non continuano a dire che vogliamo isolare qualcuno, così con chi non continua a dire che vogliamo lisciare il pelo all'opposizione, dare bollini di qualità, io non voglio dare bollini di qualità semplicemente la penso in modo diverso, non voglio neanche tendere nessuna trappola, siamo diversi. Io accetto le posizioni di tutti i partiti dell'opposizione e chiedo che vengono rispettate tutte le posizioni del partito che rappresento senza considerarle trappole; e non facciamo nessun tipo di vittimismo, non pratichiamo nessun tipo di vittimismo perché ci siamo permessi più e più volte di notare e di osservare, di fare leggere e qui sono 22 pagine di offese che abbiamo ricevuto, non è vittimismo sono fatti! In questi mesi, alcune, è vero, effettivamente, non da Tavolazzi ma da persone che rappresentano quel tipo di partito.

L'abbiamo semplicemente fatto notare, sono fatti non punti di vista. E continueremo, e continueremo ad avere questo atteggiamento, l'atteggiamento dialogante verso chi con noi ci vuole dialogare, verso chi considera le proposte che noi facciamo delle proposte anche discutibili però sulle quali si può trattare, e dell'approccio che abbiamo avuto anche nel trattare ogni singola risoluzione, ogni singolo emendamento presentato in questa aula.

E mi fa piacere che diversi componenti dell'opposizione, abbiano notato una diversità di comportamento, quest'anno rispetto agli anni scorsi, e mi fa piacere di essere Capogruppo di quel gruppo che ha deciso con i 21 voti di, di portare avanti questo tipo di comportamento politico, cioè, non cancellare a prescindere le proposte che avete fatto, guardarle, leggere e chiedervi degli emendamenti se è possibile, alcune non le condividiamo come voi non condividete alcune delle nostre, però noi non abbiamo preso il blocco delle risoluzioni di un partito dell'opposizione e le abbiamo cancellate ma le abbiamo guardate ed analizzate e oggi alcune le voteremo, su alcune altre tipo quella di Io Amo Ferrara abbiamo chiesto un emendamento, accettiamo l'emendamento sulla risoluzione della scuola, che diceva il Consigliere Brandani prima e questo è stato l'atteggiamento ed è l'atteggiamento che abbiamo avuto in questi giorni, in questi mesi, ed è anche l'atteggiamento che continueremo ad avere nei prossimi mesi, cioè, continueremo a parlare con chi con noi vuole parlare, con chi rispetta non il Sindaco in quanto Sindaco ma con chi rispetta le istituzioni.

E faccio notare anche al Presidente una cosa però, che dovremmo stabilire la Conferenza dei Capigruppo quando si tratta di fatti personali o quando non si tratta di fatti personali, perché io ho più volte letto articoli poco rispettosi nei nostri confronti, e credo quelli fossero almeno 21 fatti personali, almeno 25 fatti personali perché riguardanti i componenti della maggioranza almeno 33 persone perché riguardanti anche i componenti della Giunta, quindi alla Commissione di Capigruppo chiederò di poter discutere anche su questo.

Adesso vado ad elencare cosa voteremo e cosa non voteremo perché credo che i minuti siano finiti.

Votiamo favorevolmente agli emendamenti presentati dal Sindaco Tiziano Tagliani ed ovviamente quelli presentati dalla maggioranza Rifondazione Comunista, e Comunisti Italiani per quello che riguardano le politiche della pace che non solo solamente quelle delle relative alla pace quotidiana che dobbiamo garantire, ma sono anche quelle relative alla pace che noi dobbiamo permetterci anzi abbiamo il dovere di garantirci nei confronti di popoli e paesi distanti da noi.

Non voteremo gli emendamenti che ha proposto Progetto per Ferrara perché riguardano un Bilancio che non è quello che stiamo trattando, almeno ed è un altro Bilancio di conseguenza ci sentiamo di non poterlo votare.

Indico cosa non voteremo.

Non voteremo la risoluzione del Consigliere Tavolazzi per quanto riguarda HERA, e sono pronto a sottoscrivere da domani mattina la discussione di un Consiglio Comunale straordinario.

Non voteremo - il problema è che non sono protocollati di conseguenza - non voteremo l'emendamento del PDL sugli swap.

Non voteremo quello sull'osservatorio epidemiologico.

Non voteremo la risoluzione riguardanti GATA e Lega del Cane.

Così, come non voteremo Ferrara di note e non voteremo quello sulla campagna di moralizzazione e sulla protezione civile - e direi che non ho il testo - mi manca, e l'ultima non voteremo quello presentato, uno dei presentati ieri da Rifondazione Comunista sulle ASP.

Mentre voteremo la risoluzione presentata con gli emendamenti sugli estimi catastali dal PDL.

Voteremo ovviamente, la risoluzione dalla maggioranza sull'offerta, voteremo anche favorevolmente la risoluzione relativa a Rock Circus, tutte quelle presentate dal Partito Democratico perché ancora dissociati non siamo malgrado qualcuno, si vede, lo pensa.

Così come voteremo quello sullo sport Azzo Novello presentata credo dal Consigliere Cimarelli, voteremo emendata se viene accettato l'emendamento la risoluzione proposta da lo Amo Ferrara, questa qui fa parte del Partito Democratico e voteremo anche l'ultima risoluzione presentata ieri dalla Consigliera Bregola relativa alle povertà, io dico che questa è una risoluzione importante e credo che dovremmo farcene cura; perché è vero che se dal punto di vista del Bilancio non abbiamo ridotto la spesa per quel tipo di, per quei tre settori e anche vero che in un periodo di crisi le persone che avranno necessità di intervento del pubblico aumenteranno, aumenteranno, i fondi rimarranno gli stessi rispetto all'anno scorso, quindi delle forme di valutazione su ogni singola questione, dovremmo trattarle. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Merli. Consigliera Cavicchi F. prego, ha la parola.

Cons. CAVICCHI F.

Grazie signor Presidente, chiedo scusa non ho confidenza con il microfono. La ringrazio, saluto tutti i presenti e perdonatemi ma io leggo il mio intervento. Oggi intervengo in questo dibattito per esprimere la dichiarazione di voto del Gruppo Lega Nord e perché stimolata dalla relazione del primo cittadino al Bilancio di Previsione.

In un primo momento sono rimata sconcertata da alcune affermazioni in essa contenute, peccato perché tutto sommato Tagliani non mi dispiaceva e sì il Sindaco mi era piaciuto in questa aula, a difendere e a sostenere la necessità e la grande opportunità per il Comune di vendere ad HERA le Reti del gas, nonostante io fossi convinta del contrario. Ma quell'uomo mi aveva colpito mi era divertita da ascoltare l'avvocato Tagliani difendere la scelta politica del Sindaco Tagliani in questa aula così diversa da un tribunale. ho pensato che nonostante io non l'avessi votato, lui Tagliani, era comunque il mo Sindaco e chissà magari, anche migliore di quel Gaetano, che non ho conosciuto.

Dopo la lettura della sua relazione, purtroppo mi sono resa conto che però io non devo essere un granché per lui come cittadina, forse perché non sono una sua elettrici, esclusi infatti i riferimenti ad alcuni suoi oppositori che il Sindaco ritiene *"seguono sempre lo spirito della banalizzazione dei problemi"* pagina 4 della sua relazione, o *"che si comportino come una gran cassa che dice si può fare di meglio"* pagina 5, scopro, che, io cittadina ferrarese e presumo gli elettori della Lega Nord *"rappresentiamo la Salisburgo in salsa Padana"* di pagina 7, riga 4, del vangelo secondo Tiziano; e allora grazie signor Sindaco della gratuita denigrazione di quel 7% di cittadini ferraresi che volente o nolente lei e noi, lei comunque nonostante tutto anche il ballottaggio comunque rappresenta.

Mi rammarico che per descrivere i suoi cittadini intelligenti e sensibili faccia riferimento alla dismissione di un sentimento d'appartenenza; vede Sindaco, questo 7% di cittadini ferraresi, mi dispiace che non sia in aula scusate, elettori della Lega Nord uomini e donne padani, nei periodi di crisi si rimboccano le maniche e lavorano, pagano le tasse e lavorano ancora e spesso non beneficiano di aiuti, che le casse del Comune indirizzano ad altri, forse meno fortunati e forse nemmeno cittadini italiani e dico italiano omettendo volontariamente la qualifica di padano.

E se pensa che la solidarietà sia solo un affare di sinistra beh, si sbaglia di grosso. Certo è più facile tacciare di razzismo che ascoltare le istanze di chi rivendica una propria identità culturale e teme la disintegrazione delle proprie tradizioni a causa di una globalizzazione che è totale, radicale, che si prospetta come il Saturno di Goya - per chi conoscesse l'opera-, cittadini che per questo Sindaco costituiscono la *"Salisburgo cucinata alla padana"* io chiederò la ricetta per il Buskers Festival alla puttanesca.

Comunque, in risposta alla sua doglianza di pagina 7, righe 16 e 17 dove lei si lamenta che Roma continua a gestire tutte le risorse sull'integrazione, le rispondo che la vera ed unica risorsa per l'integrazione è la parola e l'ascolto di essa, quale condizione necessaria per imparare e probabilmente integrarsi. La risorsa non è *l'argent de poche* della casse dello Stato, da investire e distribuire tra associazioni con l'etichetta: politiche per l'integrazione; apprezzo l'intenzione di voler adottare e diffondere un costume di rigore generale nelle decisioni spesa o costume di sobrietà, cito testualmente le sue espressioni: *"nell'ottica di una politica di risparmio necessari in questo periodo di crisi economica"*.

Dalla relazione del Sindaco emerge la preoccupazione per un Bilancio fortemente condizionato dalla politica governativa nazionale, ma si evince e non si può barare perché *scripta manent* la preoccupazione causata dal lascito di un'Amministrazione che ha evidentemente dissestato l'economia cittadina, un'eredità politica dice il Sindaco un asse ereditario in passivo dico io, il fatto è, che voi siete gli eredi, spero non la continuazione di quella Amministrazione, Giunta, Consiglio e Sindaco che evidentemente non ha osservato a suo tempo questo costume di sobrietà, quindi è una pesante eredità quella che avete.

Ma preso atto del discorso di ieri, posso dire che potrete contare sul nostro appoggio quando ovviamente riterremo giusto darlo, nella misura in cui il primo cittadino capirà e comprenderà che anche la minoranza di Salisburgo - sempre in

salsa padana - è in realtà una minoranza dell'elettorato ferrarese, che noi Consiglieri della Lega Nord siamo qui a rappresentare e tutelare, perché come ha detto sempre il Sindaco nella sua relazione introduttiva al programma noi siamo portatori di interessi. Interessi che evidentemente sono differenti e si ripercuotono in una differente visione del Bilancio e modus operandi.

Un Bilancio che ho difficoltà a leggere, ma che *ictu oculi*, mi accorgo che da un lato, cioè contiene un investimento pari a 110 mila euro per la sicurezza dei cittadini, per la manutenzione delle telecamere, che considero una cifra ridicola quando penso ai 70 mila euro spesi per le telecamere dei semafori rossi, dei semafori per le fotografie alle auto, dall'altro mancare di un investimento a favore dei giovani imprenditori e professionisti che ancor più di altri soffrono la crisi economica, rimando al giornale ieri; ci sono altre valutazioni che oggi impongono il dovere di bocciare il Bilancio e sicuramente la prima è costituita dalla presa di coscienza che gli interessi diritti dei cittadini ferraresi sono postergati agli interessi dei cittadini di gruppi di potere.

Confermo comunque le disponibilità di Lega Nord a sostenere tutto ciò che da noi è condivisibile, tenuto conto che il Bilancio è l'atto politico diretto, importante, vostro e tenendo altresì conto delle promesse fatte da noi in campagna elettorale ai nostri elettori. Comunque grazie con sincerità vi auguro buon lavoro perché c'è un mucchio da fare.

Per quanto riguarda invece gli emendamenti e le risoluzioni, la Lega Nord come Gruppo voterà come espresso dal Consigliere Capogruppo Brandani in quanto ci siamo già accordati con il PDL nostri alleati al Governo. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, grazie, buon lavoro a tutti quanti noi, poi credo che sia giusto così per quanto mi riguarda. Consigliere Sasso prego.

Cons. SASSO

Grazie Presidente, gentili colleghi, cittadini ma innanzi tutto per stemperare un po' i toni volevo fare una proposta ed è questa, nella prossima Consigliatura se mai ci sarà qualsiasi cosa succeda io vi inviterei a fare in modo che i Consiglieri di maggioranza e quelli di opposizione siano alternati, cioè, io mi sto accorgendo che stando da questa parte della barricata e parlando con i miei colleghi stempero molto, molto spesso, mi accorgo che i toni si acquietano sostanzialmente, quando si ci trova costantemente tutti in giorni a sorridere di accenti o di battute.

Per qui vi faccio subito una proposta, se dovesse tornare ancora Portaluppi e il Consigliere Rendine metteteli vicini, fate Portaluppi, Rendine, in modo che così stando fianco, comincino a parlare anche non so di trattorie, è solamente una... non per fatto personale e Consigliere per carità non me ne voglia. Per, vi assicuro che questa cosa aiuta molto, perché per esempio io e il Consigliere Tavolazzi ogni tanto ci

attacchiamo però ce la ridiamo, questo servirebbe un po' a tutti quanti secondo me proprio a evitare che ci fosse questa disfida, questa disfida è quasi il gioco del fazzoletto come quando eravamo ragazzini Ma, andiamo alle cose, alle cose più, alle cose serie, però non è da sottovalutare questa cosa.

Ma le cose serie sono quella contenute in tre giorni di dibattito che ci hanno visto portare le ragioni dell'uno e dell'altro, ragioni molto, molto spesso, anche a volte personali, ma quasi sempre legate all'appartenenza ad un gruppo a uno schieramento. Io ho cercato di rileggere anche le dichiarazioni e difatti mi sono portato anche questo strumento infernale che è il portatile e mi sono registrato anche gli interventi dei colleghi Consiglieri, proprio per avere un quadro e uno schema sintetico di quale sono stati gli elementi che hanno caratterizzato i vari passaggi e ripeto se dovessi ricostruire - grazie, ne ho bisogno perché mi ha passato la laringite il Consigliere Merli - avremmo bisogno, avremmo bisogno di rileggere tutti questi passaggi alla luce di un elemento fondamentale che è la coerenza degli atteggiamenti.

Perché, mi sono sentito dire da illustri colleghi, che il Bilancio non può essere utopia. Noi siamo qui anche per stare con i piedi per terra, non possiamo immaginare di fare delle cose assolutamente fuori dall'ordinario, dobbiamo stare concretamente attaccati ai problemi, se fosse vero questo, ah un'altra cosa che non si possono fare delle manovre di Bilancio con delle una tantum; allora io sono un appassionato di confronti e come ormai tutti i colleghi fanno molto spesso faccio il confronto con quello che succede un po' più lontano da noi. Se fosse vero questo come è stato sottolineato dal Consigliere Cimarelli nello specifico, ora mi si dovrebbe spiegare come mai ci si imputa o si imputa a questa Amministrazione di fare delle manovre una tantum quando buona parte di Bilanci un po' più corposi si fondano sostanzialmente sulla una tantum e non una volta ma reiterate.

Cosa dovrei dire poi del fatto, che pesa e aleggia su questa Amministrazione come su tutte le Amministrazioni dal Sindaco di Varese come quello di Pozzalo in provincia di Ragusa che è uno dei paesi più a sud di questa nostra bellissima nazione, esiste un problema vero e reale che non può essere eluso, quello della scarsità di risorse non può essere utilizzato né dall'una né dall'altra parte come un problema fittizio, dovrebbe essere uno degli elementi che ci tengono insieme anziché dividerci, sulla valutazione, sulla natura e sulle conseguenze che questi elementi hanno.

La sottrazione dell'ICI che io la chiamo furto senza scasso, perché furto senza scasso? Perché sostanzialmente per la prima volta, si sono tolte sia a fronte di una promessa elettorale si sono utilizzate delle risorse non proprie in cambio di una promessa e cioè si è detto: "Io vi tolgo questa cosa sottraendo dei soldi che non sono neanche tuoi" per poi neanche restituirli; ora credo che in questo paese sia successo di tutto, ma questo credo sia la prima volta che si è utilizzato un meccanismo di questo tipo aggirando qualsiasi tipo di legittimità.

Il patto di stabilità. Il patto di stabilità è diventato il patto di instabilità, ha consegnato i Comuni a una continua instabilità anche con il cambio di Regolamenti e di circolari applicative che ha reso di fatto impossibile governare un Bilancio, non dico in termini di anno, non parliamo poi un triennio o di un quinquennio che stanno

ormai alle fantasie. Ma ancora, questo è un Bilancio che segna e marca delle difficoltà, delle difficoltà storiche è vero! Delle difficoltà che si sono accumulate, che si sono sommate l'una con l'altra.

Abbiamo la speranza tutti che ci sia una inversione di tendenza rispetto al lavoro, all'occupazione, al rilancio dell'economia, ma non possiamo vivere di speranza. Dobbiamo cominciare aggredendo gli elementi fondamentali di questa crisi noi abbiamo individuato in tre che son quelli che sono stati detti, abbiamo tentato di affrontare questi elementi proprio per fermare questa crisi e per cercare di mettere in moto un meccanismo virtuoso che ci possa portare, possa portare questa città e la sua economia a un effettivo rilancio, solo in questa condizione potremmo ragionare in termini diversi e in termini anche più efficaci rispetto ai problemi.

Che dire poi della, del fatto che l'amico, non me ne voglia, l'amico Brandani, in uno dei suoi passaggi ci venga a dire che noi abbiamo l'obbligo di fare le proposte e noi valutiamo se le vostre proposte sono intelligenti. Abbiamo un vezzo sostanzialmente, quello di fare delle proposte coerenti quanto meno, delle proposte oneste, delle proposte realistiche poi giudicheranno gli elettori e i cittadini se saranno anche intelligenti ma credo che tutto sommato questo non ci debba stare.

Ripeto, è un Bilancio difficile, abbiamo lanciato dei messaggi credo che siano stati anche raccolti dei messaggi importanti, e uno su tutti sulla questione di HERA credo sia uno degli elementi che da questo punto di vista impegneranno il prossimo, i prossimi giorni, i prossimi mesi in un dibattito forte, che coinvolgerà le forze politiche, e la città su un argomento che ha notevole riflesso sulla nostra vita, sulla vita economica, sulla vita sulla parte sociale e complessivamente sul bene e sul futuro di questo Comune.

L'Italia dei Valori valuta positivamente l'impostazione di questo Bilancio, lo valuta positivamente da questo punto di vista tecnico, da un punto di vista di responsabilità, da un punto di vista politico e non mi scandalizza assolutamente il fatto, Consigliere Tavolazzi, che in politica ci sia la tendenza non a isolare, ma a fare in modo che le proposte di un avversario politico siano ragionevolmente messe nella condizione di dimostrare la loro limitatezza. Io la metto in questo modo, io non vedo scandalo di fronte a questa cosa, e non credo che non ci sia nulla di sconvolgente, di non dignitoso rispetto al fatto che la maggioranza dialoghi con l'opposizione o con parte di quella opposizione che sta alle regole di chi vuole un confronto, non mi pare che non ci sia nulla di assolutamente sconvolgente in tutto questo.

Io non denuncerei alla città un tentativo di isolamento politico, è un tentativo di dialogo con chi ci sta sugli argomenti, sui toni e sulle compatibilità, questo è l'elemento politico che dobbiamo mettere in conto e non gridare alla città: al lupo al pupo, quando il lupo non c'è; i Bilanci non sono solamente costi, i bilanci sono investimenti, sono investimenti in cultura, sono investimenti in benessere psicofisico, sociale, anche quelli sono investimenti e non hanno bisogno di essere concretizzati con dei numeri, fa parte di un disegno che questa maggioranza si è data, che questa maggioranza ha proposto alla cittadinanza per la quale ha avuto la legittimità a continuare il suo lavoro, a portare avanti il suo lavoro. Io vorrei che questo non fosse mai dimenticato.

Ultima cosa, il Consigliere Rendine, dov'è? Lo inviterei a fare però una cosa, lui ha speso due minuti del suo tempo facendo un'operazione poca ortodossa se si può usare questo termine, io lo inviterei a pregare, anche, lo sa dove? Al Comune di Catania! Vada al Comune di Catania a pregare che restituisca quei 140 milioni di euro che il Governo gli ha regalato, la sì, dove c'è un Bilancio in dissesto! Non venga qui, a fare questo tipo di operazione. Lì, c'è bisogno di andare a pregare per far restituire 140 milioni di euro sottratti al FAS, Fondo Aree Sottosviluppate, cioè sottratti agli investimenti di questo paese lì. Lì, lì, dobbiamo vergognarci di queste operazioni e non venire qua a fare la punta su un'operazione di Bilancio che tiene conto...

Sig. PRESIDENTE

Vada alle conclusioni Consigliere.

Cons. SASSO

Ecco, quali sono i motivi per i quali, ripeto, l'Italia dei Valori porterà in maniera consapevole e forte il suo sostegno a questo Bilancio .

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sasso. Consigliera Bregola, prego.

Cons. BREGOLA

Grazie Presidente, ma lo dicevo ieri, voglio ribadirlo oggi, ieri nell'intervento appunto, oggi in dichiarazione di voto, la discussione sul Bilancio non è iniziata nei migliori dei modi e svolgo una riflessione metodologica, credo che poi si è ampiamente recuperato sul finire e arriverò a spiegare perché, però credo che nella misura in cui, nella scorsa legislatura abbiamo compiuto la scelta di mantenere le Circoscrizioni, sarebbe opportuno che ne valorizzassimo il lavoro e credo che, e lo dico in funzione delle prossime discussioni che avverranno, sarà opportuno mettere le Circoscrizioni in grado di ottenere i materiali per tempo e di svolgere una riflessione approfondita, sui documenti in discussione, consentendo anche di giungere appunto, ad un comportamento uniforme senza generare asimmetrie informative ecco, e incomprensioni.

Dicevo, credo che poi si sia recuperato sul finire, nel senso che si sono sperimentate ecco, delle convergenze interessanti; lo dicevo ieri nell'intervento il nostro giudizio sul Bilancio è un giudizio ambivalente, un giudizio che tiene conto evidentemente delle rigidità che riducono i margini di azione sulla manovra e alludiamo alla spesa del personale che insiste prepotentemente sul Bilancio e allo

stok al debito che ancora distrae risorse fondamentali destinate ovviamente al pagamento degli interessi passivi.

Tuttavia, abbiamo riconosciuto durante la discussione, e devo ammettere che le lacune rispetto ai supporti documentari che non sono stati forniti tempestivamente, queste lacune sono state sopperite attraverso appunto, le relazioni dettagliate degli Assessori, abbiamo potuto notare che è un Bilancio che comunque determina in qualche modo una inversione di tendenza rispetto al passato, nel senso che si è proceduto ad una ridefinizione delle priorità di spesa ciò anche in relazione anche al piano triennale delle opere, ma in particolar modo mi riferisco evidentemente alla spesa corrente, non possiamo ignorare noi che si è deciso di preservare il comparto sociale interamente, così come il comparto dei servizi formativi, senza come dicevo ieri, strumentalizzare risparmi che si sono generati e decidendo comunque di investire su questi fronti con risorse essenziali.

Si è anche cercato di ridurre gli effetti di una crisi perdurante, attraverso lo stanziamento di fondi destinati alle attività economiche, a sostegno delle nuove povertà, a tutela dei soggetti maggiormente colpiti dalla congiuntura attuale. Abbiamo apprezzato anche la relazione dell'Assessore Maisto relativamente alla programmazione culturale, lo dico perché quello è un settore del Bilancio che impegna un numero, un palliativo consistente di risorse in questo ambito. Indubbiamente, si è proceduto ad una ridefinizione delle priorità programmatiche privilegiando, come noi auspicavamo da tempo, un'offerta universalmente accessibile. E tuttavia, rimangono a fronte di questi elementi positivi che ho ora cercato di enunciare, alcuni elementi di perplessità che abbiamo sempre segnalato e che anche nello scorso anno ci hanno indotto ad assumere un comportamento molto cauto in fase di votazione, e sono le perplessità che tra l'altro vengono anche espresse nella relazione dettagliata dei Revisori dei Conti.

E' indubbio, e non va dimenticato che a tutt'oggi insiste ancora un debito estremamente, estremamente elevato che impone un carico collettivo, molto preoccupante anche se si tratta appunto, di un debito che comunque si sta avvantaggiando quanto meno, per quanto riguarda la quota parte variabile di esso, di una riduzione insignificante dei tassi d'interesse. L'altra perplessità, è derivata dal fatto che viene conteggiata all'interno del Bilancio, come risorsa essenziale, il corrispettivo che deriverebbe da una risoluzione positiva del contenzioso legale in materia da Imposta Comunale sugli Immobili, abbiamo però ieri appreso, dalla relazione dell'Assessore al Bilancio che pare comunque che una parte di questo contenzioso sia volta a risoluzione, che quindi si possa già contare su 1 milione 700 mila euro di risorse.

E oltre a questo un altro elemento di ..., indubbiamente sono.. che ci induce ad una riflessione molto attenta e cauta, sono le ottimistiche previsioni in relazione alle alienazioni patrimoniali e agli oneri di urbanizzazione – ricordo che anche l'anno scorso svolgemmo una riflessione di questo tipo prevedendo un differenziale che puntualmente si verificò e che poi determinò la necessità di una manovra di assestamento molto, molto complicata.- E per queste ragioni, come dicevo, il nostro sarà un atteggiamento particolarmente prudentiale lo diceva anche il Sindaco nella relazione, probabilmente negli anni scorsi non si è approfittata, non si è approfittato

della possibilità di imporre delle risoluzioni strutturali alla nostra situazione, alla nostra situazione finanziaria e indubbiamente ora risentiamo, ora risentiamo di tutto questo.

Arrivo appunto, alla nostra espressione di voto. Dicevo, nella fase conclusiva della discussione, abbiamo sperimentato delle convergenze interessanti, abbiamo registrato con favore la disponibilità che abbiamo percepito da parte della maggioranza di condividere alcune importanti risoluzioni che riprendono e rinsaldano i punti programmatici, che abbiamo condiviso con il Sindaco al fine di poterlo sostenere al secondo turno.

Io spero, che ciò abbia fatto comprendere che diversi sono i gradi di prossimità con questa opposizione, che ha una opposizione indubbiamente eterogenea e che rappresenta posizioni politico culturali differenti; c'è una parte di questa opposizione che è quella che io rappresento che con l'attuale Sindaco e la sua maggioranza ha condiviso un impegno programmatico preciso di cui ci attendiamo il pieno rispetto, una parte di opposizione appunto, che ha sostenuto e votato l'attuale Sindaco al secondo turno, precisamente in ragione di quell'accordo di contenuti, 4 contenuti:

- la ridefinizione della compartecipazione nel pagamento delle rette, nelle strutture protette, nelle RSA;

- la modifica dello Statuto che è oggetto di discussione in Commissione Statuto attualmente, che propone di inserire all'interno dei principi, appunto, l'acqua come bene comune, privo di rilevanza economica, e che chiede di sperimentare forme gestionali diverse, attivando un percorso all'interno del patto di sindacato HERA, in questo senso dico che accogliamo e approfitteremo della disponibilità segnalata dal Sindaco di rivedere la nostra compartecipazione all'interno di HERA;

- il terzo punto, era relativo all'offerta formativa e si chiedeva appunto, la realizzazione di un nuovo asilo comunale e un ampliamento dell'offerta formativa stessa, sono punti che sono defluiti nella risoluzione che siamo riusciti a condividere con la maggioranza;

- e il quarto punto, è il punto relativo appunto, ad un intervento strutturale sul debito che consenta di liberare risorse fondamentali da destinare a comparti che ci vedono particolarmente, particolarmente attenti.

Ci attendiamo naturalmente, rispetto di tutti quei quattro punti, che in parte sono stati accolti nelle risoluzioni che siamo riusciti a condividere, apprezziamo che ci sia stato segnalato anche oggi attraverso la segnalazione del Capogruppo del Partito Democratico che c'è la piena disponibilità a sostenere una risoluzione importante che abbiamo presentato in relazione alle nuove povertà che si stanno producendo a causa degli esiti devastanti della crisi, è una risoluzione importante perché impegna appunto, a reperire, a reperire nuove risorse da destinare su questo fronte. E' chiaro che in questo momento il pensiero corre ed è stato detto, agli 88 lavoratori di Romagna Ruote che purtroppo sono stati esclusi dall'esito conclusivo della trattativa, annuncio che speriamo di riuscire a produrre e a condividere un documento, rispetto appunto, al futuro di questi lavoratori vincolando l'Amministrazione agli

impegni che già si è assunta con l'ordine del giorno che è stato approvato il 21 dicembre dell'anno scorso.

Per quanto riguarda le altre risoluzioni che sono state presentate:

noi, voteremo a favore della risoluzione presentata relativamente allo Swap dal PDL perché noi condividiamo il contenuto, addirittura noi lo dicevo nell'intervento chiediamo la, non solo un monitoraggio costante su cui l'Assessore Polastri si è reso disponibile, ma anche la disponibilità...

Sig. PRESIDENTE

Deve andare un po' verso le conclusioni.

Cons. BREGOLA

Arrivo. Ad immaginare una chiusura anticipata di questa operazione sventurata dal nostro punto di vista, che è stata intrapresa nella misura in cui già nello scorso semestre, e su quest'anno determinano delle passività notevoli.

Voteremo a favore della altre risoluzioni rispetto alle quali la maggioranza ha proposto degli emendamenti che condividiamo.

Voteremo a favore delle risoluzioni presentate dalla maggioranza, così come a favore della risoluzione presentata da lo Amo Ferrara se verrà accolto l'emendamento.

Ci asterremo relativamente agli emendamenti sul Bilancio che sono stati presentati da Progetto per Ferrara per la semplice ragione che riscrivono interamente la manovra sulla quale noi invece intendiamo astenerci, determinando anche una apertura di credito nei confronti di questa maggioranza, compromettendola e imponendo da subito, scelte che a nostro avviso, meriterebbero una riflessione e andrebbero valutate in una fase semmai elaborativa e non di discussione di un Bilancio di Previsione.

Voteremo, invece a favore dell'emendamento proposto dal Sindaco, così come voteremo a favore dell'emendamento sulle politiche della pace che reperisce alcune risorse che da lì erano state distratte e che abbiamo condiviso con la maggioranza, precisamente perché si tratta di emendamenti compatibili con la manovra stessa.

Ci asterremmo sulla risoluzione presentata da Progetto per Ferrara sull'osservatorio epidemiologico, ne condividiamo il contenuto ma non riteniamo che il Comune debba destinare risorse, così come ci asterremmo sulla risoluzione presentata da Progetto per Ferrara sul contratto di servizio relativo all'illuminazione, perché pensiamo che il luogo di valutazione debba essere la Commissione, non ci sentiamo di prefigurare gli esiti di una riflessione approfondita posto che vi è anche un'altra proposta, che sarà oggetto di valutazione.

Concludo, ci asterremmo anche sull'ultima risoluzione Ferrara di Note poiché in questa fase debbano essere altre le priorità. Un minuto solo Presidente per quanto riguarda la risoluzione che abbiamo presentato declinata sul locale, relativamente alla, appunto alla ridefinizione dei criteri di compartecipazione da parte dei famigliari nel pagamento delle rette nelle strutture protette e nelle RSA io vorrei chiarire se può servire- diciamo- ad attenuare il giudizio che ha anche esposto ieri l'Assessore Sapigni ...

Sig. PRESIDENTE

Deve chiudere però.

Cons. BREGOLA

Sì, e mi riservo in Commissione di richiedere, appunto, un'informativa che ci consenta di valutare prima di tutto, quanti sono i cittadini, il numero dei cittadini ai quali è richiesta una compartecipazione, quanto costerebbe evidentemente all'ASP adottare una condotta differente e mi auguro ovviamente, che di concerto con la Regione, visto che è una risoluzione su questo l'abbiamo condivisa e l'Amministrazione si è impegnata nata per promuovere un condizione che noi approviamo partecipando al tavolo tecnico, si riesca ad uniformare la prassi conformandola alle normative vigenti. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

La parola al Consigliere Cavallari. Prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente. Intervengo al posto del Capogruppo, che è stato assente, fino adesso, per motivi di carattere familiare, mi ha chiesto di intervenire al suo posto, per esprimere, un giudizio, su questo Bilancio. Volevo riferirmi, ad alcuni tratti, svolti dall'Assessore, al Bilancio, dal Sindaco, ed evidenziare alcuni aspetti, ad esempio, è vero che nonostante lei, Assessore, si considera, da sempre, un uomo di Sinistra, abbia detto e abbia privilegiato, il fatto di avere, per i servizi formativi, speso tutto quello, che poteva spendere, spenderebbe anche di più. Anche noi, faremmo così, però questo non è sufficiente per dire che, magari 490 addetti, siano il numero ottimale, per far funzionare, alla stessa maniera, questo tipo di struttura.

Quindi, siccome ci è riconosciuto, che i servizi formativi del Comune di Ferrara sono, diciamo così, riconosciuti in maniera universale, negli ambiti preposti, vi dico, va benissimo, da questo punto di vista, ma questo non vuol dire che, magari, potremmo fare lo stesso tipo di interventi e lo stesso tipo di attività, magari con 100 persone in meno, o 50, o 30, non lo so. Quindi, il modo virtuoso, da questo punto di

vista, al di là di essere di Sinistra o di Destra, o di Centrosinistra o di Centrodestra. possono essere evidenziati, sotto questo aspetto, in maniera differenziale. Però, questo non toglie niente, né agli investimenti, né alla volontà, da uomo di Sinistra, di fare, questo tipo di intervento.

Per mi quanto riguarda, l'Assessore Sapigni, io sono d'accordo con lei, che tutti, debbono avere parità di diritti e di doveri, però. Quando lei, ieri, mi ha rimbeccato, sull'intervento precedente, e mi dispiace, perché forse è stato mal compreso, ho avuto l'opportunità di chiarirmi, con la Consigliera, con cui mi ero battibeccato, però sono d'accordo che, tutti, devono avere parità di diritti, ma devono avere anche, dobbiamo pretendere, gli stessi doveri, cosa che non succede, purtroppo, nella maggior parte dell'immigrazione.

Le faccio una domanda: il signor Sindaco è qui, che mi è testimone, credo che lei, non abbia mai visto, un funerale cinese, solo il signor Sindaco, a seguito di un incidente stradale, si è occupato, due anni fa, per rimpatriare una salma, di un cinese, che aveva avuto, questo tipo di problema. Io, di altri, sul giornale, da qualsiasi altra parte, non ho mai visto nessuno, purtroppo, fortunatamente, godono di lunga vita, e hanno delle attività, di carattere mentale, che gli permettono di vivere, molto a lungo. Per quello che riguarda, anche, le altre etnie, ricordo, una cosa sola, che nasciamo tutti nella stessa maniera, ma purtroppo, non siamo tutti uguali, e tutti uguali, non reagiamo nella stessa maniera. Quindi, le dico, io sono d'accordo, nell'integrare tutti quelli che, vogliono essere integrati, aiutiamo anche gli altri, ma per fare in modo, che possano integrarsi, perché l'integrazione, è una scelta, è una volontà, di chi deve essere integrato, e non deve essere un obbligo, per farlo.

Ci sono tante persone, che, se lei trovasse anche da lavorare, loro, sicuramente, non aveva nessun tipo di soddisfazione, non le faccio degli esempi canonici, perché li vediamo su tutte le piazze, a cominciare, da quelle dell'Ipercoop, che adesso non ci sono più, o dalle altre piazze, per..., va bene, non entro nel merito, perché poi, diventerei razzista, come qualcuno ha detto che sono.

Per quello che riguarda, l'Assessore Zardo, l'ambiente, ho avuto l'occasione di dirle, anche ieri, che non è compito del Comune, ma già da due anni, abbiamo chiesto, a seguito delle vicende di Via del Salice, sulla quale, non perché siamo stati i più bravi, ma perché avevamo avuto così, forse un pochino più di prudenza degli altri, avevamo chiesto, che venissero monitorati, i siti inquinati della Provincia di Ferrara, obbligo della Provincia. Non credo che, in questi due anni, che cosa sia stato fatto, in merito, a queste vicende, e non so, neanche, se la sollecitazione, fatta a suo tempo, per l'estensione del quadrante est, sia stata rilevata o formalizzata, in maniera compiuta. Quindi, la invito, da questo punto di vista, a questo tipo di attività.

Per quello che riguarda, l'Assessore Modonesi, ho già detto, quello che dovevo dire, e ribadisco questo concetto: è vero, signor Sindaco, lei ha detto ieri, il boulevard di Via Bologna, piace a tutti, quasi a tutti. Siamo stati gli unici, a votare contro, quel boulevard, non perché non volessimo che Via Bologna, fosse ristrutturata, ma avrebbe potuto essere ristrutturata, in un altro modo, anche perché, le ricordo, che nella ipotesi della, dell'avvio, della famosa idrovia, tanti lavori fatti, in Via Bologna,

dovranno essere smantellati e rifatti, e se è vero che, l'idrovia dovrà essere cominciata a breve, quei lavori, li abbiamo fatti inutilmente.

Avevamo posto l'attenzione, su questi aspetti, e non sul fatto che, Via Bologna, non dovesse essere riqualificata; ad esempio, non si capisce perché Villa Revedin sia ancora messa nelle condizioni, in cui è. Le faccio una domanda retorica e cattiva, da questo punto di vista, è perché forse il Comune di Ferrara, in 30 anni, non è riuscito a manifestare la rivalità degli eredi di quella villa, perché potesse essere acquisita, a patrimonio del Comune, e adesso, l'ha rivendicata, perché, passato i 30 anni, non ha ottemperato all' esigenza del donatore? Non lo so, le chiedo, anche da questo punto di vista, una risposta attenta, perché villa Revedin, sicuramente, sulla Via Bologna, avrebbe influito, in maniera attenta e compiuta, ad una ristrutturazione importante.

Per quello che riguarda, il PSC, ci si lamenta che ci mancano delle risorse. Due anni fa, due anni e mezzo fa, prima dell'approvazione definitiva del PSC, avevamo proposto, in sede di deliberazione, degli emendamenti. Ce li hanno bocciati, perché inammissibili, dal punto di vista tecnico, ci hanno risposto e se invece avessero dato una risposta utile a quelli emendamenti, poi proposti e ripresi dalla legge regionale 9/2009 probabilmente non saremo nelle condizioni attuali da questo punto di vista, e da questo punto di vista, chiedo all'Assessore all'Urbanistica che se ne occupi per un confronto, tenuto conto di quello che sta succedendo a livello di Procura per il PSC. Quindi, le dicevo che purtroppo da questo punto di vista, molte cose sono da mettere in evidenza che sono sicuramente non da correlare a questo tipo di Bilancio, in maniera specifica e definita perché fanno parte anche del passato, però ho fatto caso che nessuno le ha riproposte o riprese per dargli un giusto adempimento.

Per quello che riguarda, infine, questo Bilancio, il gruppo di Io amo Ferrara voterà contro, da questo punto di vista, il gruppo di Io amo Ferrara, dico, perché io invece, visto la sua relazione appassionata compresa quella dell'Assessore Polastri, che ho apprezzato, anche se nei toni purtroppo, ogni tanto emergono dei risentimenti di carattere personale che mi auspico.... non parlo di me Assessore, ci mancherebbe altro, quando ho avuto l'occasione di dirlo gliel'ho detto personalmente, che mi piacerebbe tenuto conto che qualcosa effettivamente è cambiato, vediamo dalla risoluzione che è stata pur se emendata, verrà firmata anche dai gruppi di maggioranza, presentata dal nostro Gruppo, le dico se è nella speranza che vengano ad un certo punto prese in considerazione le proposte che ho fatto che sembrano trascurabili, ma sono molto importanti, perché il RUE e il POC sono importanti, ma anche la scelta fatta per il PSC era importante, non doveva essere così, definito e determinato, forse non ci troveremo oggi, visto la crisi immobiliare a Ferrara e che è trainante come in tutti i paesi del mondo come attività, probabilmente avremo qualche risorsa in più che adesso è bloccata a causa di quelle scelte.

Per quello che riguarda emendamenti e risoluzioni ci.... Non perdiamo tempo ad elencarle una per una, facciamo nostre le proposte del Consigliere Brandani ad eccezione di un emendamento, quello proposto da Tavolazzi, perché per essere coerente con quello che ho detto l'altro giorno durante il dibattito, sono convinto che i Bilanci siano una scelta politica naturalmente ma necessariamente devono essere tecnicamente falsi, perché non possono essere..... cerchiamo di capire, non è che si

dicano delle bugie, è perché dal punto di vista tecnico non può essere diversamente, specialmente per un Bilancio di Previsione.

Tante volte, io ho ripreso, abbiamo un battibecco con l'Assessore Polastri perché lui stesso, in tante occasioni aveva detto che i Bilanci Preventivi li considerava..... quest'anno non più l'ho sentito, dei pezzi di carta. Se lo ricorda Assessore? Quindi, di conseguenza non vedo perché, io non possa esprimere lo stesso Quindi, per essere coerente, tanto più che i Bilanci da un punto di vista tecnico, non possono essere modificati a seconda delle necessità, ecco, il motivo per cui, provocatorio, voteremo l'emendamento proposto da Tavolazzi e nella speranza è che l'atteggiamento di carattere personale possa da questo momento qui trovare un riscontro diverso. Ed è per questo, è nella speranza che lei accolga quello fino adesso ho detto attraverso il Gruppo, io personalmente non in dissesto, non in contrasto come Gruppo che rappresento in momento mi asterrò dalla votazione sul Bilancio. Quindi, le dico che una apertura di questo tipo credo che sia una manifestazione specifica e concreta di quello che sono le sollecitazioni provenienti da tutti i gruppi di maggioranza e accettati anche da parte dell'opposizione. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Consigliere Rendine, lei può parlare solo se fa una dichiarazione in dissenso dal suo Capogruppo. Ah, sì, ridò la parola al Consigliere Cavallari.

Cons. CAVALLARI

Chiedo scusa. Mi sono dimenticato una cosa importante. In merito ai famosi rendimenti, rendite catastali, volevo chiedere all'Assessore Polastri o al signor Sindaco, se qualcuno di loro, ha mai in questi anni chiesto ad esempio all'ufficio del territorio, tramite canali ufficiali o anche a livello, diciamo così, di ragioneria, se avessero mai chiesto le rendite catastali in rapporto alle denunce di inizio attività e il permesso di costruire che sono stati in questi anni presentati al Comune di Ferrara e necessariamente e obbligatoriamente valutati dal punto di vista delle rendite catastali perché senza queste rendite catastali non era possibile chiudere le pratiche e quindi avere le abitabilità. Chiedo.....

Sig. PRESIDENTE

Ma lo sa che non può fare domande, cioè lei le domande le può fare ma l'Assessore non le può rispondere.

Cons. CAVALLARI

È una domanda retorica.

Sig. PRESIDENTE

Finisca, concluda.

Cons. CAVALLARI

Per evidenziare un altro aspetto che ritengo importante per le conclusioni utili del Bilancio, non per fare domande ed avere risposte. Era una domanda ai posteri. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Consigliere Rendine le dicevo può intervenire solo in dissenso al suo Capogruppo. Prego, dà la parola al Consigliere Rendine. Prego Consigliere.

Cons. RENDINE

Mi scusi signor Presidente. Ma per fatto personale posso prendere la parola?

Sig. PRESIDENTE

Fatto personale riferito a che cosa, scusi?

Cons. RENDINE

Riferito ad un Consigliere che ha lanciato il sasso e non nasconde la mano, e se permette io vorrei dire quello che penso.

Sig. PRESIDENTE

No! Lei deve specificare rispetto a che cosa, il fatto personale che cosa consiste.

Cons. RENDINE

Consiste nel fatto che sono stato invitato a rivolgere le mie preghiere altrove, ed inoltre un Assessore si è sentito diciamo così, urtato nella sensibilità, relativamente all'istante di preghiera.

Sig. PRESIDENTE

Non è un motivo. Non le posso dare la parola per fatto personale. Non c'è un fatto personale.

Cons. RENDINE

La ringrazio. E allora chiedo la parola in dissenso al Capogruppo.

Sig. PRESIDENTE

Quella gliela do sicuramente. Prego Consigliere Rendine.

Cons. RENDINE

Grazie.

Voterò diversamente. Voterò contro uno dei tuoi documenti. Cosa vuoi che ti dica?

Sig. PRESIDENTE

No! deve..... No, No! Consigliere Rendine! Lei in riferimento alla dichiarazione di voto che ha fatto il Consigliere Brandani sul Bilancio, lei deve eventualmente fare una dichiarazione in dissenso. Quindi, questo chiaramente lo può fare. Le do la parola solo in questi termini.

Cons. RENDINE

Io la ringrazio signor Presidente, perché lei mi insegna che cosa devo fare e che cosa non devo fare come Consigliere, quando lei tutto sommato, io non mi sono mai permesso di insegnarle cosa deve fare e che cosa non deve fare come Presidente.

Sig. PRESIDENTE

No, io ricordo il Regolamento. Non insegno niente a nessuno. Il mio compito è soltanto quello di fare memoria del Regolamento che può sfuggire. A me sfugge sempre.

Cons. RENDINE

Le sono infinitamente grato signor Presidente. E a questo punto relativamente al Bilancio e relativamente alle preghierine è necessario un prologo perché si capisca come una parte dei miei voti possono essere in dissenso dal mio Capogruppo e dal mio Gruppo. Bene! Quando io ho invocato un aiuto divino per aiutare questa Amministrazione nell'irrisolvibile problema del Bilancio non ho fatto riferimento alla mia religiosità. Che potrei credere in Giove, in Toro, in Dio, Zeus, Confucio, c'è anche chi crede in Mao, in Buddha, eccetera, per cui senza conoscere il mio intimo io penso che nessuno si possa sentire colpito, a meno che non sappia come la penso, o come la pensa la mia persona. E se c'è qualcuno che ha questa presunzione, io direi che è una presunzione gratuita e comunque grave, che si senta offeso.

Poi io ringrazio anche il Consigliere Scalabrino, di avermi invitato a pregare per il Comune di Catania, ma è proprio perché ho pregato per il Comune di Catania che sono arrivati più di 100 milioni di euro Consigliere Scalabrino, e quindi visto che la cosa tutto sommato male non fa, non si capisce perché ci deve essere così tanto scandalo, d'altra parte *pecunia nonolet*.

Relativamente al punto di dissenso con il mio Capogruppo, beh io dissentirei relativamente al votare una mozione presentata, no, no, dal PPF, dal PPF perché? Perché tutto sommato, nulla toglie alla validità di una futura, di una futura discussione in Consiglio Comunale sul problema di HERA anche accogliere qualcuno degli emendamenti presentati dal Consigliere Tavolazzi, perché in alcuni aspetti questi elementi sono condivisibili.

E quando da un certo punto di vista io vedo un po' il Consigliere Tavolazzi come il gatto Silvestro quando le busca da tutte le parti. Beh! Se io vedo uno che busca da tutte le parti, non so perché nonostante non sia masochista mi viene da schierarmi a fianco di chi le sta buscando, forse perché buscandole in due fanno meno male, non lo so. Si però ci prende sempre dentro poveretto, e quindi.... Questo è il motivo del mio dissenso dal Capogruppo. Grazie signor Presidente.

La seduta è tolta alle ore 18,40.